

sta disposizione non è ancora eseguita, spero che egli si contenterà di queste dichiarazioni, che sarà studiata la questione per vedere in che modo si possa render ragione alle osservazioni che egli ha fatto.

Rampoldi. Ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni fatte, e prendo atto della sua promessa, che si terranno presenti le condizioni di questi maestri per non escluderli dal concorso.

Presidente. L'onorevole Picardi è presente? *(Non è presente).*

Allora decade l'interpellanza presentata ai ministri di grazia e giustizia e delle finanze.

L'onorevole Costantini è presente?

(È presente).

Egli ha presentato al ministro di grazia e giustizia una interpellanza sulla circolare con cui furono annunciate ai Consigli provinciali, agli effetti della notificazione prescritta dall'articolo 5 della legge 30 marzo 1890, le tabelle della Commissione consultiva sulla circoscrizione giudiziaria.

Costantini. La ritiro.

Della Rocca, sotto segretario di Stato per la grazia e giustizia. Il guardasigilli è impegnato al Senato per la discussione del progetto di modificazione del Codice di procedura penale. Egli desidera rispondere personalmente a questa interpellanza, come ad altre di simil genere che sono nell'ordine del giorno, le quali, se non erro, sono cinque.

Presidente. Una dell'onorevole Costantini, una dell'onorevole Vetroni, una dell'onorevole Finocchiaro-Aprile, una dell'onorevole De-Murtas, una dell'onorevole Napodano, ed una dell'onorevole Curati a cui il ministro deve dichiarare ancora se accetta o no.

Della Rocca. La accetta.

Vetroni. Ma per quando?

Della Rocca. Per la tornata ventura, per lunedì.

Presidente. Onorevole Costantini, si potrebbero aggruppare, essendo tutte dello stesso argomento, queste interpellanze: e quando verrà la volta della prima, svolgerle tutte.

Costantini. Ma per conto mio ho dichiarato di ritirarla.

Presidente. Scusi, non aveva udito.

Vetroni. Ma io non so se la mia interpellanza si riferisca allo stesso argomento...

Della Rocca. È al numero 55...

Presidente. Oh! prima che siamo al numero 55 ce ne vorrà ancora!

Essendo presente il ministro della guerra, darò lettura della seguente interpellanza degli onore-

voli Maffi, Severi e Armirotti: " per sapere intenda adottare provvedimenti al fine che le esercitazioni del tiro a segno avvengano in località ed epoche da recare il minor danno possibile ai lavori agricoli. "

Onorevole Maffi, ha facoltà di parlare.

Maffi. Sono ormai sei mesi che ho presentato la mia interpellanza; non dirò che essa abbia completamente perduto il suo interesse tanto da doverla ritirare, ma la convertirò in una brevissima raccomandazione.

Quando la presentai, ottanta contadini della provincia di Teramo mi avevano notificato che, nel periodo delle esercitazioni del tiro a segno, essi erano stati costretti a sospendere i loro lavori nel periodo, appunto, in cui i lavori campestri richiedono maggiormente l'opera dei coltivatori. Nè, in seguito ai reclami presentati, quei contadini i quali, per due anni consecutivi, hanno sofferto questo danno, furono indennizzati.

Nè questo è un caso isolato; la firma apposta dall'onorevole Armirotti a questa interpellanza, prova che simili fatti avvengono anche nella riviera ligure.

Infatti, vicino a Sampierdarena, quando si fanno le esercitazioni del tiro sulla spiaggia, quasi tutti i pescatori sono costretti a sospendere la pesca, durante tutto il periodo delle esercitazioni. Quindi raccomando vivamente al ministro della guerra di prendere i provvedimenti opportuni, perchè, da una parte, non sieno oltre danneggiati gli interessi dei lavoratori in causa delle esercitazioni; e dall'altra non si aggravi il già oberato bilancio col pagamento di indennità, qualora i danneggiati reclamino.

Deploro, inoltre, che alcuni proprietari di grandi stabili, perchè procedettero giudiziariamente, siano stati indennizzati con somme non indifferenti, mentre a quei poveri diavoli della provincia di Teramo, costretti ad abbandonare i propri lavori, non fu data mai indennità alcuna. Prego, quindi, caldamente il ministro a far sì che fatti simili non si rinnovino.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Pelloux, ministro della guerra. Anzitutto dirò che mi dispiace che questa interpellanza dell'onorevole Maffi si sia svolta solamente oggi; ma non è colpa di alcuno e dipende dal regolamento della Camera. D'altra parte, siccome egli muta la medesima in semplice raccomandazione, posso dirgli fin d'ora che il Ministero della guerra ha sempre raccomandato alle autorità territoriali, che sono quelle che dispongono per queste esercitazioni, perchè le me-